



Historic Centre of Florence
inscribed on the World Heritage List in 1982

Il Centro Storico di Firenze

sito Patrimonio Mondiale UNESCO



Carlo Francini,
Site Manager del Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale UNESCO
Responsabile Ufficio UNESCO Comune di Firenze
Coordinatore Scientifico dell'Associazione Beni italiani Patrimonio Mondiale UNESCO

CENTRO STORICO DI FIRENZE

NUMERO DI
ISCRIZIONE 174

DATA DI
ISCRIZIONE 1982

CRITERI I,II,III,IV,VI

LATITUDINE N43 46 23.016

LONGITUDINE E11 15 21.996

CORE ZONE 505 HA

RESIDENTI
NELL'AREA DEL
PATRIMONIO
MONDIALE 67,500

RESIDENTI A
FIRENZE 378,000



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



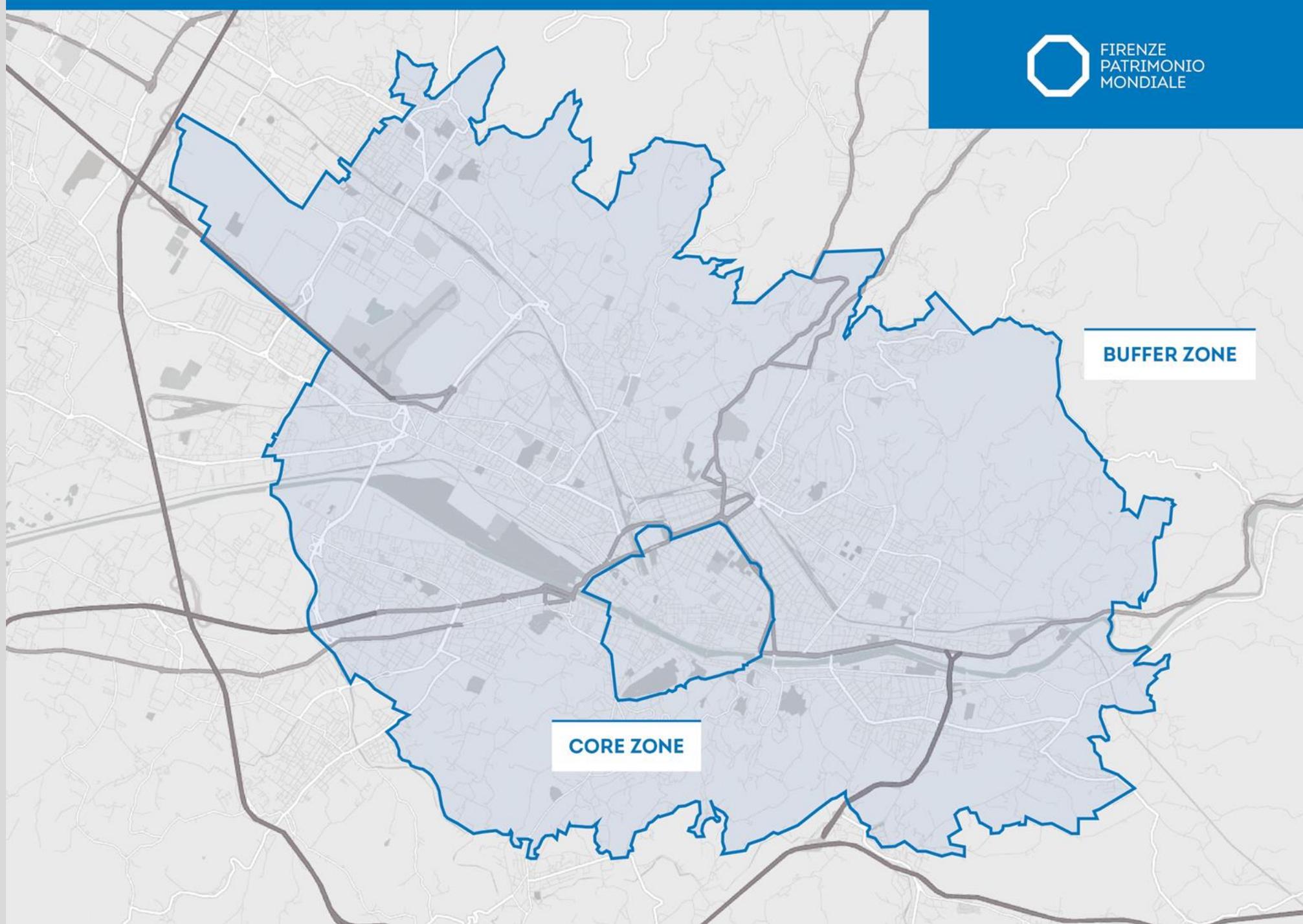
Historic Centre of Florence
inscribed on the World Heritage List in 1982

BUFFER ZONE:

Approvazione
6 luglio 2015,
39° sessione
WH Committee

10,480 ettari

4 municipalità:
Firenze
Sesto
Fiorentino
Fiesole
Bagno a Ripoli



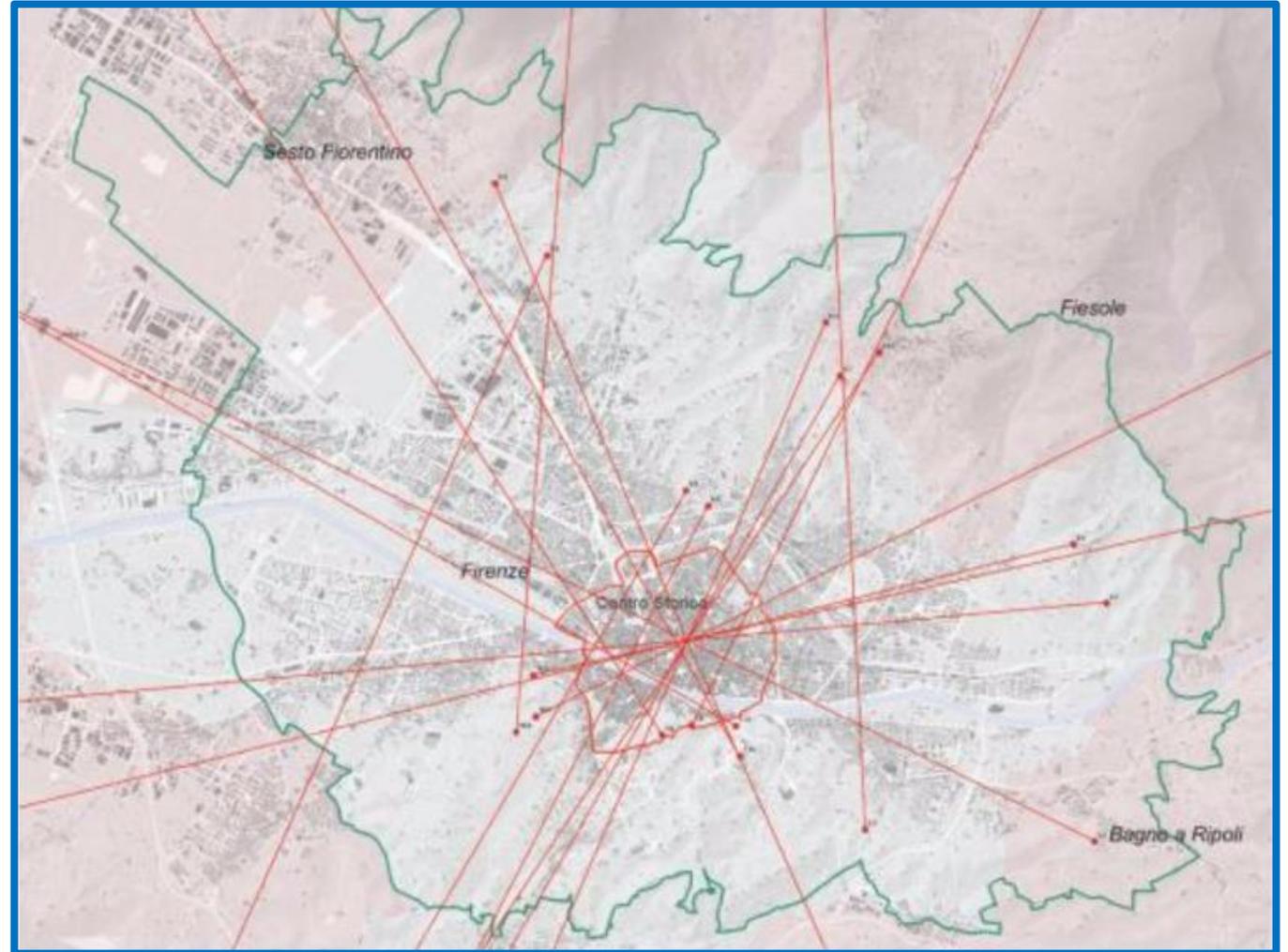
FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE

BUFFER ZONE

CORE ZONE

18 punti di Belvedere

- coprono l'intera Buffer Zone
- controllo delle trasformazioni che possano impattare lo skyline urbano
- insieme ai relativi assi visuali sono stati inseriti all'interno delle "tutele" del Piano Strutturale 2014





FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE

Regolamento Urbanistico 2015

sancisce che al di fuori del Centro Storico

**gli interventi di trasformazione che incidono sullo
skyline esistente devono essere oggetto di verifica di
corretto inserimento, avendo come riferimento i
Belvedere identificati nel Piano Strutturale**

42



Musei

11



Giardini

35



Monumenti e Piazze

21



Istituzioni Culturali

9



Biblioteche

30



Istituti e Università
Straniere

31



Associazioni Culturali

UNESCO a Firenze

UNITWIN / Cattedre
UNESCO 2

Centro per l'UNESCO 1

Ufficio UNESCO
del Comune 1

Impatto del Turismo di Massa
Conservazione
Gentrification
Esondazioni
Mobilità e Inquinamento

**MINACCE
ALL'AREA
PATRIMONIO
MONDIALE**

24 PROGETTI DEL
PIANO D'AZIONE
VS MINACCE

SVILUPPO DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE



La Convenzione UNESCO 1972 e il Piano di Gestione

LA MENTE:

Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale (1972)

Per proteggere, conservare, presentare e trasmettere il patrimonio alle future generazioni.

IL BRACCIO OPERATIVO:

Il Piano di Gestione

- promuove l'**Eccezionale Valore Universale** della proprietà/sito iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale;
- analizza le **forze di cambiamento** che si manifestano all'interno della proprietà/sito iscritto, i **punti di forza**, di **debolezza**, le **opportunità** e **criticità** del sito;
- coinvolge e sensibilizza i **diversi soggetti** e portatori di interesse, aumentandone la consapevolezza nei confronti del valore del sito;
- individua, attraverso un Piano di Azione, **azioni misurabili e realizzabili (progetti)** per la tutela e valorizzazione della proprietà/sito.

Il Piano di Gestione

Come mantenere l'Eccezionale Valore Universale di un sito
Patrimonio Mondiale?

- Equilibrio tra conservazione e valorizzazione
- Aumentando la consapevolezza nelle persone

ATTRAVERSO

IL PIANO DI GESTIONE

Fase di avvio

- **COMITATO DI PILOTAGGIO**
Regione Toscana
Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
Direzione Polo Museale della Toscana
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
Direzione Cultura Turismo e Sport del Comune di Firenze
- **Ufficio UNESCO - Comune di Firenze**

Fase di elaborazione

- Individuazione **VISION** e **MISSION**
Analisi **SWOT**
elaborazione **PIANO DI GESTIONE**

Fase partecipativa

- **CONCERTAZIONE** con gli stakeholder
- **PROCESSO PARTECIPATIVO** con la cittadinanza
- **Selezione dei progetti e definizione PIANO DI AZIONE**

Fase di approvazione

- **APPROVAZIONE** PdG da parte della Giunta Comunale
- **INVIO** PdG da parte del Comune al MiBACT
- **INVIO** PdG da parte del MiBACT al Centro del Patrimonio Mondiale e Advisory bodies

Fase di implementazione

- **MONITORAGGIO** dei progetti



VISION

Siamo convinti che solo uno **sviluppo sostenibile** centrato sull'uomo, sul rispetto reciproco ed il **dialogo interculturale** possa essere la base su cui costruire una nuova e più coerente visione per una **città vivace, prospera e accogliente**.

MISSION

Preservare nel tempo l'**Integrità e l'Autenticità** dell'**Eccezionale Valore Universale**, che hanno consentito il riconoscimento del sito come Patrimonio Mondiale UNESCO

ANALISI SWOT

STRENGTHS

- ricchezza patrimonio e paesaggio culturale
- fiorentinità e cittadinanza attiva
- industrie culturali
- artigianato e negozi storici
- cucina tradizionale, street food
- grandi eventi
- pianificazione urbanistica
- gestione dei rifiuti
- soft power
- istituti internazionali
- associazionismo culturale e volontariato
- eccellenza della formazione legata alla conservazione
- forte presenza dei tecnici della conservazione

OPPORTUNITIES

- rafforzamento della consapevolezza UNESCO
- maggior coordinamento istituzionale
- rafforzamento gestione del turismo
- investimenti nella rete delle industrie culturali e creative
- potenziamento sistemi di mobilità sostenibile
- rafforzamento rete della città metropolitana
- applicazione della Buffer Zone
- rafforzamento della residenza e dei servizi pubblici

WEAKNESSES

- mobilità urbana
- logistica delle merci
- disordine immagine urbana
- segnaletica turistica caotica
- servizi per i turisti
- turismo escursionistico (crocieristi)
- movida
- conservazione dei monumenti
- commercio improprio
- uso eccessivo dello spazio pubblico
- omologazione commerciale
- diminuzione rete commerciale di vicinato
- rendita di posizione
- scarsa comunicazione tra istituzioni

THREATS

- impatto del turismo di massa
- inquinamento atmosferico
- gentrification
- alluvione e cambiamenti climatici
- collasso patrimonio monumentale
- perdita dell'artigianato locale e del commercio storico



FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE

COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE NEL PIANO DI GESTIONE

LA MARATONA DELL'ASCOLTO

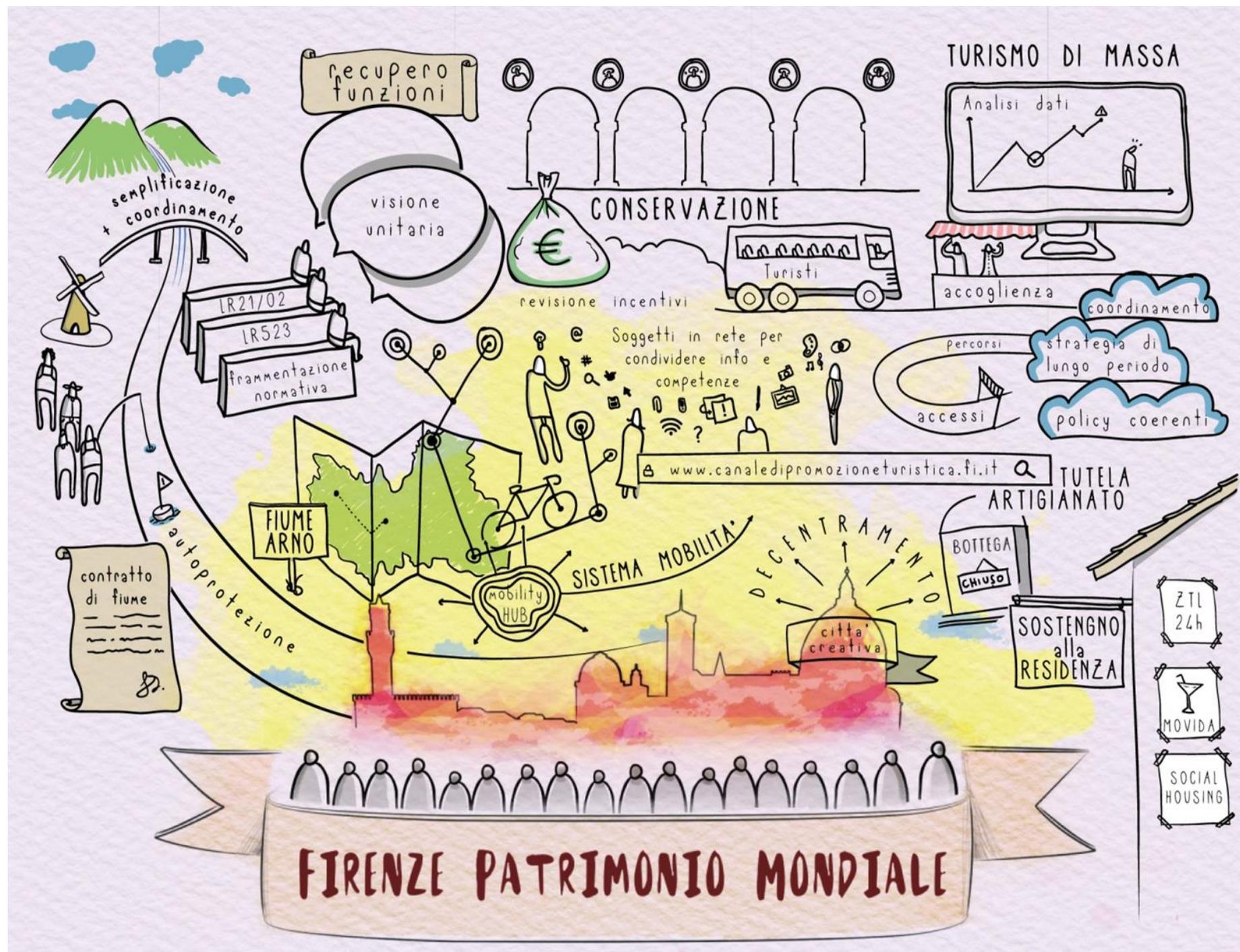
obiettivi:

condividere le tematiche del PdG con i cittadini, l'Amministrazione e gli stakeholders

umentare la consapevolezza e la responsabilità verso la conservazione e valorizzazione del sito

far emergere idee contro le minacce

capire i bisogni e gli ostacoli percepiti ed individuare azioni misurabili, realizzabili ed efficaci



LA MARATONA DELL'ASCOLTO

14 novembre 2015 Santa Croce - posticipato

7 incontri dal 19 al 25 novembre

metodologia multi-stakeholder strategy

7 Tavoli sulle Criticità del sito UNESCO

modalità di risoluzione e idee creative da parte della cittadinanza e degli stakeholders

ARNO

- Giungla di **competenze e vincoli** normativi
- Semplificazione** e coordinamento a livello regionale
- Mancanza della **cultura** di preparazione e **auto-protezione**
- Partecipazione** della cittadinanza come strategia di gestione del rischio
- Esercitazioni** in prima persona - teatro come possibile strumento
- Itinerari e percorsi** di scoperta del rapporto tra l'uomo e il fiume
- Assenza di un progetto unitario** per il fiume che valorizzi forze e riduca fragilità
- Arno al centro di una **visione unitaria**, che lo renda cuore pulsante per la città

CONSERVAZIONE

- Risorse **scarse** per erogazioni liberali
- Manutenzione coordinata** e revisione sistema di incentivi e finanziamento
- La **mera conservazione** del patrimonio alimenta la percezione di Firenze come "città vetrina"
- Recuperare le **funzioni** per integrare ciò che era Firenze con ciò che può essere in futuro
- Ostacoli nel reperimento di **informazioni, comunicazioni e competenze** da parte dei singoli
- Una rete tra **oggetti pubblici e privati**, coordinata dall'amministrazione
- Deresponsabilizzazione** della comunità rispetto alla tutela del patrimonio
- Campagne di sensibilizzazione e attività di formazione** che prevedano un'esperienza diretta di cura del patrimonio

TURISMO DI MASSA

- Mancanza di dati** aggregati sui flussi turistici e di soggetti che li sanno elaborare per **progettare policy coerenti**
- Potenziare gli strumenti di conoscenza ed **analisi dei dati**
- Mancanza di strategia e coordinamento nella **logistica dell'accoglienza**
- Elaborazione di una **strategia di lungo periodo** per la gestione della logistica dell'accoglienza
- I flussi turistici sono i gran parte governati da **soggetti privati**
- Sperimentare **modelli di collaborazione** con i soggetti privati per raggiungere obiettivi comuni

DECENTRAMENTO

- Promozione frammentata** ostacola rintracciabilità dell'offerta
- Individuare **strumenti e canali coordinati** di promozione dell'offerta
- Potenziare e **"ristrutturare"** i canali di promozione attivati dall'amministrazione
- Scarsa accessibilità** di alcuni siti che potrebbero essere maggiormente valorizzati
- Estendere la rete dei percorsi** di attraversamento della città anche a questi luoghi
- Creare **itinerari ad hoc** coinvolgendo guide turistiche e tour operator
- Omologazione** dell'offerta artistico culturale
- Recuperare un **progetto culturale condiviso** che abbracci l'intera città
- Costruzione di una **cabina di regia** per condividere le strategie di promozione e offerta

SOSTEGNO ALLA RESIDENZA

- Degrado e disturbo della quiete notturna creato dalla **movida**
- Far rispettare le regole e favorire politiche di **spostamento attività** da centro storico
- Scarsa vivibilità** del centro storico
- Preservare servizi pubblici e **promuovere l'insediamento** di attività commerciali di qualità nel centro storico
- Assenza di **spazi pubblici** fruibili e di qualità
- Creare spazi pubblici di **socialità** e limitazione di occupazione spazio pubblico da parte dei locali
- Processi di **gentrification** causati dalla rendita
- Controllare il fenomeno degli affitti turistici e promuovere **mixité sociale** attraverso social housing

COMMERCIO E ARTIGIANATO

- Crisi del commercio tradizionale e dell'artigianato** nel centro storico e oltramaro
- Incentivi di diversa natura per **sostegno all'attività** e per l'affitto dei fondi sfitti calmierando i prezzi
- Difficoltà nella **gestione dei tirocini** per mantenere attivo l'artigianato
- Tirocini lunghi** e il cui costo non ricada tutto sulle spalle degli artigiani
- Creare **sinergie con le scuole** per avvicinare i giovani all'artigianato
- Difficoltà dell'artigianato artistico fiorentino a **farsi conoscere e riconoscere** dai clienti/turisti
- Organizzare **eventi temporanei**, esposizioni anche on line
- Funzionano l'esperienza dell'ex tribunale, le promozioni su amazon e su google di Comune di Firenze e di Union Camere
- Tendenza a scomparire** della tradizione dell'artigianato fiorentino
- Avviare il **riconoscimento di Firenze come città creativa** non solo sui beni materiali ma anche sui beni immateriali

MOBILITA'

- Mancato rispetto dei limiti di velocità** nelle strette vie del centro
- Controllo maggiore** da parte della polizia municipale, ZTL 24h e collegamenti ecologici
- Realizzare vari **"Mobility Hub"** che incentivino l'intermodalità
- Disagi causati dal **forte afflusso di pullman turistici** che sostano senza permesso
- Maggiori controlli** sulle compagnie di trasporto e favorire l'utilizzo di parcheggi periferici
- Carenza di un sistema uniforme di **comunicazione e informazione** (dai cantieri alla mobilità sharing)
- Tavoli di coordinamento** tra portatori d'interesse (ataf, taxi, car sharing, ecc)
- Tabelloni informativi in cui segnalare gli orari di partenza dei **treni che fanno fermate urbane**
- Mobilità ciclabile** poco incentivata
- Nuovi **percorsi sicuri** e più rastrelliere
- Creare un **percorso ciclabile alternativo** per l'anello L.no Torrigiani, Ponte alla Grazie, L.no Archibusieri

FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE

ESTRATTO DEI RISULTATI DELLA MARATONA DELL'ASCOLTO

Il report finale della Maratona dell'Ascolto è scaricabile al seguente link: <http://www.comune.fi.it/materiali/Maratone-di-ascolto/maratona_unesco_report.pdf>

Il ruolo dell'Arno

- semplificazione e coordinamento a livello regionale;
- partecipazione della cittadinanza come strategia di gestione del rischio;
- Arno al centro di una visione unitaria, che lo renda cuore pulsante della città.

La conservazione del patrimonio monumentale

- manutenzione coordinata e revisione sistema di incentivi e finanziamento;
- recuperare le funzioni per integrare ciò che era Firenze con ciò che può essere in futuro;
- una rete tra soggetti pubblici e privati, coordinata dall'amministrazione;

- campagne di sensibilizzazione e attività di formazione che prevedano un'esperienza diretta di cura del patrimonio

Strumenti innovativi per una gestione sostenibile dei grandi flussi turistici

- potenziare gli strumenti di conoscenza ed analisi dei dati;
- elaborazione di una strategia di lungo periodo per la gestione della logistica dell'accoglienza;
- sperimentare modelli di collaborazione con i soggetti privati per raggiungere obiettivi comuni.

Il ruolo del privato nel decentramento turistico

- individuare strumenti e canali coordinati di promozione dell'offerta;
- estendere la rete dei percorsi di attraversamento della città anche a siti che potrebbero essere maggiormente valorizzati;

ESTRATTO DEI RISULTATI DELLA MARATONA DELL'ASCOLTO

Sostegno alla residenza del Centro Storico

- far rispettare le regole e favorire politiche di spostamento attività del Centro Storico;
- preservare servizi pubblici e promuovere l'insediamento di attività commerciali di qualità nel Centro Storico;
- creare spazi pubblici di socialità e limitazione di occupazione spazio pubblico da parte dei locali;
- controllare fenomeno degli affitti turistici e promuovere *mixité* sociale attraverso *social housing*.

Nuovi strumenti per la tutela del commercio e dell'artigianato

- incentivi di diversa natura per sostegno all'attività e per l'affitto dei fondi sfitti calmierando i prezzi;

- tirocini lunghi e il cui costo non ricada tutto sulle spalle degli artigiani;
- organizzare eventi temporanei, esposizioni anche online;
- avviare il riconoscimento di Firenze come città creativa non solo in merito ai beni materiali ma anche ai beni immateriali.

Sistema della mobilità

- controllo maggiore da parte della polizia municipale, ZTL 24h e collegamenti ecologici;
- maggiori controlli sulle compagnie di trasporto e favorire l'utilizzo di parcheggi periferici;
- tavoli di coordinamento tra portatori d'interesse (Ataf, Taxi, Car Sharing, ecc.);
- nuovi percorsi sicuri e più rastrelliere.

Risultati del processo di partecipazione

- **i risultati serviranno** come base all'Amministrazione per successive iniziative e azioni concrete
- **le idee proposte sono state analizzate** e quelle valutate in linea con gli obiettivi del PdG inserite nel Piano stesso
- **Maratona come momento periodico di monitoraggio** dell'applicazione del PfG dal punto di vista



ella comunità locale.



Il sistema di monitoraggio del Piano di Gestione

monitoraggio costante del Piano di Azione ATVS **due differenti livelli:**

- 1. Verifica dello stato di avanzamento dei progetti attraverso incontri periodici con i soggetti promotori;**
- 1. Monitoraggio dei progetti selezionati attraverso il reperimento dei dati e l'utilizzo degli indicatori.**

Il sistema di monitoraggio del Piano di Gestione

Per il Piano di Azione questo monitoraggio costante si traduce in:

- **raccolta dati e continuo scambio di informazioni (fattibilità e misurabilità dei progetti);**
- **processo partecipativo (ascolto della cittadinanza);**
- **valutazione concertata e condivisa (incontri con gli stakeholders e Comitato di Pilotaggio).**

Il sistema di monitoraggio del Piano di Gestione

Fondamentale:

stabilire le modalità che le amministrazioni ed istituzioni devono seguire di modo che il referente del sito acquisisca la documentazione necessaria per poter monitorare l'andamento dei progetti, visionare nuove proposte di progetto e, di conseguenza, procedere alla loro Valutazione di Impatto Patrimoniale (Heritage Impact Assessment**).**

PIANIFICAZIONE

Siamo convinti che solo uno sviluppo sostenibile centrato sull'uomo, sul rispetto reciproco ed il dialogo interculturale possa essere la base su cui costruire una nuova e più coerente visione per una città vivace, prospera e accogliente

Preservare nel tempo l'Integrità e l'Autenticità dell'eccezionale Valore Universale, che hanno consentito il riconoscimento del sito come Patrimonio Mondiale UNESCO

IMPLEMENTAZIONE

REVISIONE

MONITORAGGIO

Rischi & Bisogni

Azioni & Progetti

